

ORDINE DEL GIORNO n. 79

Collegato al DDL N. 93 <<Assestamento del bilancio per gli anni 2026-2028 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26>>

OGGETTO: <<Misure urgenti per il rafforzamento della Dermatologia dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO) e per la formazione di nuovi specialisti destinati alle aree carenti del Servizio sanitario regionale. >>

PROPONENTI: **CONFICONI**

Il Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia

PREMESSO CHE

- la Struttura di Dermatologia dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale versa da tempo in una situazione di grave carenza di personale medico specialista, con ripercussioni sulla continuità assistenziale, sull'attività ambulatoriale, sulle liste di attesa e sulla presa in carico dei pazienti affetti da patologie dermatologiche, anche oncologiche;
- come riportato anche dagli organi di stampa, ASFO è stata costretta a ricorrere all'affidamento esterno di attività dermatologiche mediante appalto per garantire l'erogazione delle prestazioni e contenere l'incremento delle liste d'attesa, soluzione che, pur rispondendo a esigenze contingenti, non rappresenta una risposta strutturale alla carenza di specialisti;
- il ricorso a prestazioni esternalizzate consente prevalentemente l'esecuzione di prime visite, ma non garantisce la continuità del percorso assistenziale, il follow-up clinico, l'erogazione delle terapie ospedaliere e la gestione dei casi complessi inseriti in percorsi multidisciplinari;
- la Dermatologia di ASFO svolge un'importante attività nell'ambito della dermatologia oncologica e tratta pazienti che necessitano di un'assistenza specialistica continuativa e altamente qualificata;
- la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45, prevede già la possibilità per la Regione di finanziare contratti aggiuntivi di formazione specialistica dei medici;
- presso le Università degli Studi di Udine e di Trieste sono attive le Scuole di Specializzazione in Dermatologia e Venereologia, circostanza che consente di attivare contratti aggiuntivi regionali destinati a tale disciplina;

CONSIDERATO CHE

- risulta necessario adottare misure strutturali che consentano di incrementare stabilmente il numero di dermatologi destinati ad operare presso l'ASFO e, più in generale, nelle aree del Servizio sanitario regionale caratterizzate da maggiore difficoltà di reclutamento;
- appare opportuno rafforzare il rapporto tra Regione, Università e Aziende sanitarie affinché la programmazione della formazione specialistica sia maggiormente coerente con i reali fabbisogni del territorio;

Tutto ciò premesso, **IMPEGNA** la Giunta regionale:

1. ad avviare un confronto con le Università degli Studi di Udine e di Trieste, finalizzato all'attivazione, a decorrere dal prossimo anno accademico utile, di almeno un contratto aggiuntivo regionale di formazione specialistica in Dermatologia e Venereologia, destinato a concorrere alla copertura del fabbisogno di personale della Dermatologia dell'ASFO;
2. a promuovere la definizione di un percorso formativo condiviso che consenta agli specializzandi di svolgere periodi di attività presso la Struttura di Dermatologia dell'ASFO nell'ambito della rete formativa delle Scuole di Specializzazione regionali;
3. a valutare l'introduzione di strumenti normativi e contrattuali di fidelizzazione, nel rispetto della normativa statale e dei principi costituzionali, che, a fronte del finanziamento regionale dei contratti di formazione specialistica, favoriscano l'inserimento e la permanenza degli specialisti presso le aziende del Servizio sanitario regionale caratterizzate da maggiore carenza di personale;
4. a promuovere una revisione dei criteri di programmazione regionale del reclutamento degli specialisti, affinché la distribuzione delle risorse e dei contratti aggiuntivi tenga prioritariamente conto delle effettive esigenze assistenziali delle singole aziende sanitarie e dei territori maggiormente carenti;
5. a sostenere il pieno riconoscimento della Dermatologia dell'ASFO nell'ambito della Rete Oncologica Regionale, valorizzando l'attività specialistica già svolta nella presa in carico dei pazienti affetti da neoplasie cutanee e favorendone l'integrazione nei percorsi multidisciplinari regionali.

Presentato alla Presidenza il 24/07/2026